

Una festa per Fabrizio De André a Velletri

Quella veliterna è stata la prima di un trittico diserate pensate come sedimentazione di un progettodi lunga durata, sostenuto dal Consorzio SBCR(Sistema Bibliotecario Castelli Romani), che haricevuto anche il riconoscimento della FondazioneFabrizio De André Onlus e il supporto dei tre comunidi Velletri, Lanuvio e Albano Laziale. L'ispirazioneche innerva il progetto, intitolato dalla traduzioneeandreiiana di un verso del brano di Cohen, è stataspiegata a inizio serata da Daniela Di Renzo, motoree ideatrice dell'iniziativa insieme a Giulia Briziarelli,la quale ha richiamato l'attenzione su un'immaginecelebre di Fabrizio De André, ritratto mentre ècircondato da pile di libri e immerso in quel processocreativo che non esiste senza aver compulsato leopere di chi ci ha preceduto. Così la manifestazione"Per chi ti ha toccato il corpo con la mente" intendefarsi portatrice del lascito attivo di Faber, non ridottaa icona ma a materia viva, passando dallo snododella sua poetica per rendere visibile quanto ilpensiero che viaggia nelle sue parole e nella sua musica incida oggi sulla crescita personale deicantautori e sulla maturazione del loro linguaggio. ADaniela Di Renzo, che ha portato i salutidell'Assessore di Albano Alessandra Zeppleri, sisono uniti per i saluti istituzionali Giacomo Tortorici, Direttore del Consorzio SBCR – capofila delprogetto –, l'Assessore alla Cultura di VelletriRomina Trenta e Alessandro De Angelis, Assessorealla Cultura di Lanuvio, i quali hanno sottolineato dadiverse prospettive, convergenti però in una visioneecomune, l'importanza di questa iniziativa per creareuna rete nell'area dei Castelli Romani, sempre piùvicina a essere pensata come un'unica città, eil ruolo specifico di De André nella nostra cultura,tanto da renderne indispensabile il recupero nella costruzione di una grammatica personale. Il sipariodel Teatro Artemisio si è aperto con un assolo sullenote di "Sidun" di Michele Ascolese, storicochitarrista di De André dal disco "Le Nuvole"all'ultimo "Anime salve", accompagnato dall'attriceBenedetta Badaracco che ha letto la traduzioneitaliana del testo in lingua ligure.Il bouzoki suonatoda Ascolese ha accompagnato l'ingresso sul palcodella formazione di musicisti e cantautori compostada Emiliano Begni (Direttore Musicale), Giulia Briziarelli, Andrea Caovini, Daniela Di Renzo (Direttore Artistico) e Alessio Ingravalle che ha eseguito la "Canzone dell'amore perduto" e "Creuza de mä". All'avvio musicale è seguita la presentazione del libro "La mia prima volta con De André. 515 Storie" (Ibis, 2019) curato da Daniela Bonanni e Gipo Anfosso. Con Daniela Bonanni hanno dialogato il giornalista Fausto Pellegrini – vice caporedattore del coordinamento on-line di Rainews –, e Paolo Zefferi, giornalista di Rainews esperto di musica internazionale, facendo emergere l'innovazione di questo libro che, raccogliendo democraticamente in ordine alfabetico molte testimonianze sul primo incontro con De André soprattutto da persone comuni, non ha tradito la memoria di Faber e anzi ne ha dimostrato la forzadi penetrazione in ogni fascia generazionale. Terminata la proiezione dell'approfondimento "Bocca di rosa.La storia e l'attualità", curato da Paolo Zefferi e realizzato per Rainews, la voce di Benedetta Badaracco ha trasportato il pubblico nel linguaggio semplice di De André, semplice come quello di una fiaba, attraversola lettura del racconto de "Il suonatore Jones" tratto dal libro "Ogni tre stelle: fiabe di ieri e di oggi". Inquesa atmosfera si è calato il concerto che, con un sapiente gioco di luci e di arrangiamenti, ha alternato l'esecuzione di brani dell'opera di De André a pezzi del repertorio di ciascuno dei cantautori, facendo fluire le diverse componenti in unico discorso continuato. A questa concatenazione, dove la produzione di De André si è saldata all'esperienza degli artisti contemporanei, ha dato il via Giulia Briziarelli, cantando "Fiume Sand Creek" e la sua "Viaggio per mare" e lasciando poi il testimone a "Il giudice" eseguito da Andrea Caovini insieme al proprio brano "Una storia come questa". "Amico fragile" è stata invece la canzone scelta da Daniela Di Renzo, insieme al brano da lei scritto "Da vicino nessuno è normale", seguita da "Prinçesa" cantata da Alessio Ingravalle che ha poi presentato al pubblico la sua "Vino rosso". Emiliano Begni ha chiuso il circolo con "Ho visto Nina volare", brano che ha introdotto all'ingresso del coro FondarCanto dei ragazzi della città di Velletri, tra le attività promosse dalla Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura di Velletri, diretta da Claudio Maria Micheli, che ha patrocinato l'evento. I ragazzi, diretti da Graziano Cedroni e dal mezzosoprano Valentina Pennacchini, hanno cantato insieme ai cantautori "Ottocento", dando una prova di bravura in un brano non facile. Per il finale dell'evento si sono aggregati al gruppo i bambini dell'I. C. "Velletri Nord" che, grazie al lavoro svolto in classe dalle due coppie di maestre formate da Laura Barzetti e Anna Olivieri e da Antonietta Lucchetti e da Lida Prosperi, hanno accompagnato gli artisti e il coro durante l'esecuzione del brano "Il pescatore", mentre in sottofondo è stato proiettato un video con le illustrazioni realizzate dagli alunni e ispirate al celebre brano di De André.

